



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Il Capo del Dipartimento

Al Sig. Primo Presidente della Corte di Cassazione
Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche
Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello
Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali
Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali per i minorenni
Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni
Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi degli Uffici in indirizzo

E, p.c.

Al Sig. Capo di Gabinetto dell'On. Ministro
Al Sig. Capo di Segreteria dell'On. Ministro

E, p.c.

Alle Organizzazioni sindacali

OGGETTO: Prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus: informazioni su novità normative, questioni organizzative connesse – Aggiornamento alla luce della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 3/2020 del 4 maggio 2020.

Si fa seguito alla circolare di questo Dipartimento, trasmessa con prot. m_dg.DOG.02/05/2020.0070987.U, per rappresentare che è intervenuta in data 4 maggio 2020 Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, rubricata "Modalità di

svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni".

Sullo specifico tema dell'organizzazione del lavoro il contenuto di detta Direttiva non contiene elementi di innovazione rispetto a quanto delineato, segnatamente nel paragrafo 4, dalla citata circolare prot. m_dg.DOG.02/05/2020.0070987.U, sopra menzionata, alla luce della disciplina dell'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Elemento di rilevanza, che emerge dalla Direttiva n. 3/2020 e che appare opportuno evidenziare, è caratterizzato dal richiamo all'importanza assegnata al monitoraggio del lavoro agile, i cui dati sono appositamente raccolti e pubblicati sulla pagina *web* all'indirizzo <http://www.funzionepubblica.gov.it/lavoro-agile-e-covid-19/monitoraggio-lavoro-agile>. Al riguardo si auspica una piena collaborazione degli Uffici in indirizzo al fine della raccolta e della successiva trasmissione dei dati delle rilevazioni al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con cui questo Dipartimento è in costante contatto istituzionale.

La importanza assunta dal lavoro agile nel presente quadro emergenziale e i risultati, sia qualitativi sia quantitativi, raggiunti dal punto di vista pratico, definiti "*incoraggianti*" dallo stesso Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri nella pagina *web* sopra trascritta, pongono in luce la circostanza che il lavoro agile ha già acquisito il significato e il ruolo di valido strumento organizzativo da impiegare con successo anche nella futura ripresa dell'attività ordinaria dopo la cessazione dello stato di emergenza, facendo ricorso ad opportuni interventi normativi idonei a metterne a punto le già rappresentate positive potenzialità del lavoro agile. Detta prospettiva appare, d'altronde, perfettamente in linea con quanto dichiarato nella parte finale del paragrafo 3 della qui esaminata Direttiva n. 3/2020: "*In sintesi, la sfida che dovranno affrontare le amministrazioni è rappresentata dalla necessità di mettere a regime e rendere sistematiche le misure adottate nella fase emergenziale, al fine di rendere il lavoro agile lo strumento primario nell'ottica del potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa*".

Alla luce di quanto sin qui sinteticamente rilevato, si pregano le SS.LL. di dare seguito, nell'ambito dell'attività istituzionale dei propri Uffici, alle indicazioni sopra riassunte, adottando, ove opportuno, idonee misure organizzative, attuative della citata Direttiva n. 3/2020, laddove esse non siano già state poste in essere.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 5 maggio 2020

IL CAPO DIPARTIMENTO
Barbara Fabbrini

(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- 1) Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione.